



I primi giorni di vita e l'allattamento

V Convegno AISMEL
Pisa, 4 giugno 2011
R. Domenici, G.Candido

Il neonato con labiopalatoschisi puo' essere

- a termine o con vari gradi di prematurita'
- di peso adeguato o piccolo per eta' gestazionale



- **Priorità assistenziali**

- **mantenimento di adeguata temperatura corporea**
- **mantenimento di una corretta funzionalità cardiorespiratoria**
- **mantenimento di un adeguato apporto nutrizionale**
- **prevenzione delle infezioni neonatali**
- **prevenzione delle complicanze della eventuale prematurità**
- **(emorragie cerebrali, dolore, handicap neuromotori)**
- **ricerca di eventuali anomalie associate**

palato, il neonato con labiopalatoschisi puo' non essere in grado di respirare autonomamente e di avere sporadiche crisi respiratorie.

Il personale medico e infermieristico sara' in grado, se necessario, di mettere in atto tutte le necessarie terapie per mantenere costantemente una ottimale funzionalita' respiratoria.



Nei primi giorni di vita, tuttavia, due sono i principali problemi del bambino

-Alimentazione

-Rapporti con i genitori.

Impostando in modo giusto il secondo, risolviamo anche il primo !!!;

Infatti il bambino ha un problema transitorio dal punto di vista estetico e funzionale per cui è un bambino come tutti gli altri; avra' solo bisogno di un po'di attenzione e di cure in piu'.

- *L' alimentazione deve essere impostata seguendo gli stessi criteri usati per gli altri bambini tenendo presente e risolvendo gli eventuali problemi.*

Dopo la nascita, trascorsa la fase di adattamento alla vita extrauterina, il primo problema da affrontare è mettere il bambino in condizione di alimentarsi agevolmente e quindi di crescere bene

- secondo quanto riportato in letteratura, il 75 % dei neonati presenterebbe difficoltà di alimentazione da moderate a gravi fin dalla nascita, caratterizzate da:
 - suzione inefficace, debole, rallentata;
 - incapacità di creare un'adeguata pressione intraorale negativa;
 - alterazioni della coordinazione suzione-deglutizione-respirazione;
 - eccessiva ingestione di aria;
 - rigurgito nasale
 - possibilità di penetrazione di alimenti nelle vie aeree;
 - inadeguata assunzione di cibo e tempi dei pasti molto lunghi.

Nella labioschisi isolata il bambino non ha difficoltà, in genere, ad alimentarsi al seno o ad una tettarella normale. Lo può fare con successo semplicemente adottando alcune posizioni a lui più favorevoli.

Se la schisi è monolaterale, può essere utile posizionare il bambino con la schisi verso il seno. Ciò consente al seno di riempire la schisi e rende più facile al neonato di attaccarsi, riducendo la quantità di aria succhiata mentre si alimenta.

Utilizzare la "football breastfeeding position" può essere utile per riempire la schisi con il sen-

Immagine: Antonella Sagone



Alimentazione al seno: suggerimenti



- **tenere il neonato seduto davanti a sé con le gambine a cavalcioni,**
 - **introdurre la mammella dentro la bocca il più in fondo possibile**
 - **per poter meglio assicurare la chiusura ermetica**

- **tenere il piccolo un po' sopra al seno in modo da impedire al latte di gocciolare nelle cavità nasali**

- **massaggiare la mammella prima della poppata per facilitare il riflesso di emissione**

- **simulare i movimenti di suzione mettendo le dita sotto la mandibola e spingendo su e giù per dare l'idea al bambino di come debba fare**

- **le poppate verosimilmente saranno lunghe: incoraggiare la mamma ad avere**
 - **pazienza perché il bambino si stanca facilmente ed ha bisogno di riposare**

- **probabilmente vi sarà bisogno di somministrare del latte materno spremuto**
 - **con una tazzina o con un bicchierino o con un dispositivo per l'alimentazione supplementare (DAS)**

METODI

ALTERNATIVI

siringa

cucchiaino

bicchiere

DAS

suzione

al

dito



I VANTAGGI DELL'ALLATTAMENTO AL SENO E LABIOPALATOSCHISI

- L'allattamento al seno comporta uno sviluppo più fisiologico della bocca e del viso del bambino.
 - Il latte materno e l'allattamento al seno aiutano a proteggere i bambini contro l'otite.
 - Il latte materno offre una protezione immunitaria che è importantissima per un bambino che deve affrontare un intervento chirurgico.
 - Le proprietà antibatteriche del latte umano aiutano anche a proteggere dalle infezioni alla bocca nel periodo post-intervento.
 - Promuove una buona conformazione delle arcate dentali.
 - Promuove l'intimità' tra madre e bambino :
- Stare al seno è molto di più che prendere il latte!

I neonati con schisi più ampie possono avere difficoltà più o meno marcate, perché non riescono a creare un'aspirazione sufficiente per fare uscire il latte dal seno materno o dal biberon. Inoltre, può essere elevata la quantità di latte che fuoriesce dal naso e interferisce con la respirazione (ricordasi che i neonati, con o senza schisi, respirano solo attraverso il naso!).

- **se non ha successo l'allattamento al seno** si possono utilizzare i comuni biberon riempiti con il latte artificiale o materno; in quest'ultimo caso occorre utilizzare frequentemente il tiralatte per mantenere nel tempo la lattazione;
- è possibile praticare una incisione a forma di croce per allargare il buco già presente sulla tettarella in modo da facilitare il deflusso di latte;
- **per i neonati con maggiori difficoltà** esiste in commercio (si ordina in farmacia) il **biberon di Haberman**, che ha una tettarella lunga e serbatoio morbido, che reagisce anche ad una pressione debolissima. Inoltre, è presente una valvola ad una via, che previene l'assunzione di aria da parte del bambino.

Pigeon feeder



Haberman feeder



Medela



Soft-Sipp

Per affrontare le iniziali difficoltà nell'alimentazione si possono considerare i seguenti suggerimenti:

ricordarsi sempre che il neonato deve avere il tempo di imparare, quindi occorrono calma, pazienza e anche un po' di fantasia per trovare, insieme al bambino, il modo più soddisfacente per bere il latte o fare la pappa.

i bambini percepiscono le sensazioni degli adulti: se ci si presenta al pasto con ansia, è probabile che il bimbo rifiuti il cibo perché lo associa alla sensazione negativa del genitore;

non decidere a priori che non si allatterà al seno il proprio bambino con una schisi; in merito è utile parlare col chirurgo, con altri genitori, con un consulente per l'allattamento.

occorre ricordare che la "fatica" durante la suzione è importante per il bambino per allenare i muscoli del volto e della bocca, quindi occorre avere pazienza e non ricorrere a strategie per agevolare la fuoriuscita del latte se non è strettamente necessario per alimentarlo in modo sufficiente.

Lo svezzamento può essere iniziato come di norma, secondo le indicazioni del pediatra di base, e a volte consente di superare completamente i problemi incontrati con l'alimentazione solo liquida del primo periodo di vita.



- almeno nel primo periodo, la posizione migliore nell'alimentazione di un neonato con una schisi è quella verticale (semi-seduto), la durata della poppata non deve essere eccessiva (meglio non superare i 30 minuti). Dopo la poppata è necessario mantenere il bambino nella posizione eretta per favorire la fuoriuscita di aria (il ruttino), perché questi bambini ingeriscono più aria degli altri;



- bisogna mantenere quotidianamente pulito il naso del bambino, perché potrebbe ristagnare del latte. Per eliminarlo, instillare qualche goccia di soluzione fisiologica;
- è utile far conoscere precocemente al bambino l'uso del cucchiaino, perché può rappresentare uno dei mezzi di alimentazione nel periodo post-operatorio.



x16844906 www.fotosearch.it

- *Il bambino che è allattato solo parzialmente, o che non ha mai imparato a poppare, al seno, ha la possibilità di imparare una volta riparato il palato?*
- Si. Questa possibilità dipenderà in parte quanto pratica ha il bambino nel poppare al seno e se la madre ha una produzione piena di latte, o no.
- Alcuni bambini sono riusciti ad imparare a poppare al seno, per la prima volta, anche oltre i sei mesi di vita.
- *E se non dovesse imparare a poppare al seno?*
- Non tutti i bambini, operati al palato, vorranno, o riusciranno a poppare al seno.
- La mamma può comunque continuare a tirare il latte per tutto il tempo che il bambino e la mamma desiderano. • I benefici del latte materno non diminuiscono con il tempo.



- Non si può dire con certezze se un bambino che nasce con una labiopalatoschisi, riuscirà a poppare o no, al seno
- • Ogni coppia mamma-bambino è un caso a se•
Importante è mettere le mamme in condizione di poter avviare l'allattamento nel miglior modo possibile
- • Il bambino che nasce con la labiopalatoschisi ha bisogno di una precoce e frequente contatto con la mamma; esattamente come tutti gli altri bambini

- **la mamma dovrebbe acquisire la manualità necessaria per queste operazioni prima che il neonato sia dimesso.**
- **Così come è utile che anche altri familiari siano in grado di alimentare il neonato per evitare un eccesso di responsabilizzazione della madre**



- **si faranno tutti i tentativi necessari per far sì che il piccolo si alimenti senza usare sondini naso-gastrici:**
- **è molto importante perché solo con la suzione si rinforzano i muscoli della bocca e del palato che poi sono indispensabili per la parola parlata**
- **una volta avvenuta la correzione chirurgica**



- **dopo la riparazione della schisi del labbro** anziché usare un
 - bicchierino o un contagocce è ormai prassi comune quella di far
 - nutrire il bambino o al seno o con il biberon

- **dopo le riparazioni del palato** c'è qualche perplessità per l'uso
 - della tettarella artificiale per il rischio di danneggiamento della
 - sutura palatale
 -
 - più tollerabile appare l' allattamento al seno (capezzolo e areola
 - più morbidi e quindi meno traumatizzanti) anche se inizialmente il
 - bambino può rifiutarlo per il dolore nell immediato post-operatorio

G R A Z I E

